

Robles Piquer

Alcune dichiarazioni che abbiamo ascoltato scaturiscono da una ignoranza crassa e totale della storia e da pregiudizi ideologici incresciosi com'è increscioso che si sia affermato che a San Domingo il governo dominicano suscitò un incidente quando fu piuttosto l'Assemblea paritetica a farlo insistendo, com'era legittimo, che venisse il padre Aristide e quando una proposta in questo senso fu respinta, non dal governo dominicano, ma dalla maggioranza dei gruppi presenti inducendo gli autori a ritirare la proposta.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE KLEPSCH**4. Commemorazione**

Presidente. — Onorevoli colleghi, stamattina ci è giunta una ben triste notizia: alle 9.30 è stato ucciso il nostro collega Salvatore Lima mentre era in viaggio con due amici nella sua automobile privata. Per il momento non disponiamo di molti dettagli in proposito, ma è certo che l'onorevole Lima è stato colpito mortalmente da due colpi di pistola sparati da un motociclista. Il nostro collega ha avuto ancora il tempo di reagire: ha cercato di porsi in salvo, ma era già troppo tardi. È morto immediatamente.

Noi tutti lo ricordiamo amabilmente sereno e disteso nei suoi rapporti con tutti i suoi colleghi, e questo ci rende ancora più tristi. Era nato a Palermo nel 1928; si laureò in giurisprudenza e assunse già in gioventù notevoli responsabilità nell'ambito della Democrazia Cristiana della sua città e di numerose organizzazioni politiche ed economiche. Fu segretario della DC della sua provincia dal 1961 al 1968 e sindaco di Palermo per più di 7 anni.

In seno al governo italiano ricoprì varie volte la carica di sottosegretario di stato alle finanze al bilancio e alla programmazione economica. Nel 1979 fu eletto deputato al primo parlamento europeo eletto a suffragio universale diretto: egli aderì allora al Gruppo del PPE di cui ha fatto parte fin'oggi. Nel nostro parlamento fu membro della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione, e lo sport nonché della delegazione interparlamentare per le relazioni coll'Australia e la Nuova Zelanda.

La sua morte è un duro colpo per noi tutti. Vi invito a osservare un minuto di silenzio in sua memoria.

(I parlamentari si levano in piedi per osservare un minuto di silenzio).

Vi ringrazio. Esprimerò le condoglianze di questo consesso alla famiglia dell'ucciso.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE BARZANTI

Colajanni (GUE). — Signor Presidente, voglio esprimere il cordoglio mio e del mio gruppo per l'assassinio del nostro collega deputato. Si tratta di un atto di inaudita gravità che, poiché si verifica in piena campagna elettorale, ha una connotazione particolarmente eversiva. Al di là dei contrasti anche aspri che abbiamo sempre avuto con l'onorevole Lima, condanniamo con estrema fermezza questo atto di barbarie e riaffermiamo l'assoluta e prioritaria necessità di una lotta senza quartiere dello Stato, delle istituzioni democratiche e dei cittadini contro tutte le forme di eversione e di criminalità. Finora l'impegno politico dei governi e dello Stato non ha corrisposto alla gravissima crisi di democrazia in Sicilia, in tante regioni del Sud e, ormai, in tutto il paese.

Esprimo le nostre condoglianze alla famiglia del collega scomparso.

Langer (V). — Signor Presidente, anche a nome del mio gruppo intendo dire che siamo rimasti costernati all'annuncio della notizia dell'assassinio — non sappiamo ancora in quali esatte circostanze — del collega Lima.

Anche se ci siamo sempre trovati ben lontani dalle sue posizioni e anche da una certa idea della politica e dell'agire, che il collega Lima quasi incarnava, siamo coscienti che siamo ora di fronte ad un atto gravissimo, con il quale si vuole colpire — direi — la stessa possibilità di «fare democrazia», in particolare in Sicilia, e condanniamo, quindi, nella maniera più risoluta questo delitto.

Esprimiamo ai familiari del collega ucciso tutta la nostra solidarietà e vogliamo sottolineare che bisogna finalmente che, in questo senso, la Sicilia diventi più europea, più democratica e che si tengano gli occhi aperti su quello che avviene lì: non è possibile che quella parte di territorio europeo sia praticamente sotto il dominio della mafia. Questo è forse il punto sul quale maggiormente ci distinguiamo dalla parte o dalla pratica politica impersonata dal collega scomparso.

Pisoni, Ferruccio (PPE). — Signor Presidente, essendo, in quanto gruppo del PPE, più direttamente colpiti da questa tragedia, vogliamo esprimere tutta la nostra costernazione, il nostro rammarico, il nostro dolore per quanto è avvenuto. Vogliamo esprimere le condoglianze ai familiari del nostro collega e affermare che, di fronte ad atti di questo genere, di fronte a una siffatta manifestazione di violenza — non ne conosciamo ancora, purtroppo,